

Covid, solo il Venezuela sotto embargo si adopera per salvare i popoli dell'Amazzonia

Il **Venezuela** [ha inviato](#) 136mila litri di **ossigeno** nello **Stato brasiliano di Amazonas**, al fine di aiutare le autorità locali a far fronte a una nuova ondata di contagi da Covid-19. A [dare notizia](#) dell'azione di «solidarietà latinoamericana» era stato il Ministro degli Esteri del Venezuela, Jorge Arreaza, che aveva riferito su Twitter di aver ricevuto l'indicazione direttamente dal presidente **Nicolas Maduro**. Il Venezuela continuerà a inviare forniture di ossigeno finché il Brasile ne avrà bisogno. Recentemente, Maduro [ha annunciato](#) l'inaugurazione del Centro Nacional del Ozono, un passo importante per lo sviluppo dell'ozonoterapia. Le negoziazioni per la fornitura di ossigeno sono state fatte tra il Venezuela e il governatore dell'Amazonas, **Wilson Lima**. Il governo federale di Bolsonaro ha infatti rifiutato di accettare aiuti dal Venezuela. Arreaza si augura che l'azione del Venezuela «serva da riflessione alle autorità brasiliane» e possa consentire la collaborazione reciproca tra «popoli fraterni».

Lo Stato di Amazonas sta affrontando una fase di emergenza sanitaria a causa del rapido propagarsi del contagio (probabilmente dovuto anche a una "variante amazzonica" del virus) e della scarsa disponibilità di ossigeno negli ospedali. Secondo il governatore Lima, la richiesta di ossigeno è aumentata del 130% dalla prima ondata di contagi ad aprile, che aveva già messo a dura prova il sistema sanitario. Per offrire aiuto, il Venezuela ha inviato un contingente di 107 medici.